

IL PREMIO ACQUI STORIA RICORDA L'AVVOCATO GIANNI AGNELLI

Per il decennale della morte di Gianni Agnelli il Premio Acqui Storia si unisce a quanti hanno voluto rendere omaggio all'Avvocato offrendo uno sguardo sulla sua incisiva personalità di grande imprenditore, dotato di un autentico senso di apertura e di responsabilità sociale, che ha saputo osare strade e scelte innovative, e sulla storia della sua famiglia che entra a buon diritto nel panorama sociale, culturale e del costume del nostro Paese. Le Giornate Culturali dell'Acqui Storia, insieme al Rotary Club International, invitano il pubblico a ripercorre la vita di Gianni Agnelli con Gigi Moncalvo che presenterà il suo ultimo libro Agnelli Segreti. Peccati, passioni e verità nascoste dell'ultima "famiglia reale" italiana, Vallecchi, martedì 12 febbraio alle ore 19 ad Acqui Terme presso la Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, Piazza Italia 1. Introdurranno l'Autore il Responsabile Esecutivo del Premio Acqui Storia Carlo Sburlati e il Presidente del Rotary Giorgio Borsino. Dieci anni fa, il 24 gennaio del 2003, a 82 anni di età, moriva Gianni A-

gnelli. Nei giorni scorsi ci sono state commemorazioni, mostre, dibattiti, anche con la presenza a Torino del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Un fiume di retorica, in molti casi. "AGNELLI SEGRETI" è la naturale prosecuzione, scritta dallo stesso autore, Gigi Moncalvo, del precedente best-seller "I lupi & gli Agnelli - Ombre e misteri della famiglia più potente d'Italia", edito da Vallecchi nel dicembre 2009 e finalista all'Acqui Storia 2010.

Il racconto si allarga a tutti i rami della famiglia Agnelli, non solo quella dell'Avvocato, per cercare di raccontare i tanti segreti e i non pochi misteri che hanno fatto da sfondo ai fatti, ai grandi affari, alle vite private, alle vicende liete e meno liete, alle grane giudiziarie - soprattutto le più inedite e tenute nascoste -, alla storia sconosciuta degli esponenti di cinque generazioni della Dinastia. Fatti privati che hanno condizionato e incrociato la storia d'Italia finendo addirittura per tracciarne e mutarne il corso. Di tutte queste storie, anche le più incredibili e inimmaginabili, l'autore ha seguito

le tracce in documenti e atti legali, finora inediti e ignoti al grande pubblico: una ricostruzione che ha il ritmo e il gusto del romanzo, insieme alla realtà di fatti davvero avvenuti e che nessuno ha osato raccontare. Partendo dagli atti inediti del processo di inizio secolo in cui il nonno di Gianni Agnelli venne accusato dai suoi soci di essersi appropriato della FIAT, si passa alla storia dei sette fratelli Agnelli, alla morte del loro papà Edoardo a bordo di un idrovolante, e alla ricostruzione della storia d'amore con Curzio Malaparte, dei contrasti col suocero - Sen. Giovanni Agnelli - e della misteriosa fine della madre, Virginia Bourbon del Monte. Arrivando alla generazione dell'Avvocato ci sarà il racconto della sua vita segreta, dei suoi amori, della verità sull'incidente che gli provocò una grave lesione della gamba (mentre era a bordo di un'auto con una minorenni francese), dei veri rapporti col fratello Giorgio (e delle ragioni per cui fu rinchiuso in manicomio in Svizzera), dei contrasti e del forte legame fraterno con Susanna, delle lotte decennali con Umberto per

la gestione dentro la Fiat, con Cuccia e Romiti che osteggiavano il fratello dell'Avvocato e vinsero la loro battaglia. Tra i vari "ritratti di famiglia" c'è anche quello di Luca di Montezemolo, delle sue testimonianze davanti ai PM di Torino e dei suoi due patteggiamenti ai tempi di "Mani Pulite".

Fino ad arrivare alla Juventus e ai retroscena che hanno determinato le conseguenze sul club bianconero a causa delle lotte di potere dentro e fuori la famiglia.

Arrivando a tempi più vicini vengono raccontati gli atti giudiziari, ancor oggi secretati, della lacunosa inchiesta sulla morte di Edoardo Agnelli, con la ricostruzione dettagliata dei suoi rapporti familiari, il ruolo crescente di Gianluigi Gabetti e Franco Grande Stevens, il dettaglio del patrimonio personale dell'Avvocato accumulato all'estero, l'elenco del denaro versato dallo Stato alla FIAT nel corso degli ultimi trent'anni. Soprattutto una clamorosa documentazione: pochi mesi prima dello scoppio di "Tangentopoli", e fino al 1996, Gianni Agnelli schermò la "Dicembre", la società-cassaforte dell'Impero FIAT.

Questo significa che Agnelli era stato informato in anticipo, forse da amici americani, dell'imminente inchiesta "Mani Pulite"? Dopo l'intervista "postuma" all'ex ambasciatore USA in Italia, Reginald Bartholomew, c'è un ulteriore elemento e una nuova chiave di lettura per quegli avvenimenti. Gigi Moncalvo giornalista e scrittore, otto anni al «Corriere della Sera», tre al «Giorno», una carriera televisiva iniziata come caporedattore dei Tg Fininvest, un incarico dirigenziale di capo struttura informazione di Rai, rete su cui ha anche condotto per quattro anni un programma di successo, "Confronti".

Ha realizzato documentari e reportage in tutto il mondo. Ha scritto dodici libri, fra cui la biografia di Antonio Di Pietro e la prima di Silvio Berlusconi (di cui il diretto interessato chiese il sequestro). Al termine della presen-



tazione di Gigi Moncalvo, che si terrà martedì 12 febbraio alle ore 19 ad Acqui Terme presso il Grand Hotel Nuove Terme, Carlo Sburlati Responsabile Esecutivo dell'Acqui Storia aprirà un dibattito fra l'Autore ed il pubblico ed i giornalisti presenti. L'Acqui Storia è organizzato dal Comune di Acqui Terme con il contributo di Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Terme di Acqui, e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria che si conferma partner fondamentale dell'iniziativa.

menzione prima pagina
febbraio 2013 pag. 3